

Un uomo incontra il neo ministro Storace per il familiare in coma da 19 mesi

“Aiutateci o stacco la spina a mio fratello”

ROMA - Il ministro della Salute, Francesco Storace, ha incontrato Pietro Crisafulli, il fratello di Salvatore, in coma vegetativo di 19 mesi. L'altro ieri l'uomo aveva chiesto aiuto e assistenza altrimenti, aveva minacciato, avrebbe interrotto le cure al fratello che, come Terry Schiavo, sarebbe così morto. Ieri Storace ha assicurato l'assistenza del ministero e ha telefonato al presidente della Regione Toscana Claudio Martini. Il ministro ha chiesto un intervento diretto della Regione per rispondere alle richieste della famiglia. “Non siete più soli”, ha detto il ministro a Pietro Crisafulli. Storace ha anche inviato una lettera più dettagliata a Martini con le indicazioni della complessa situazione della famiglia. In particolare i fratelli chiedono assistenza neurologica, logopedistica, la cura delle piaghe da decubito e la riabilitazione.

“Il ministro mi ha detto più volte che non siamo più soli, ma ora vogliamo vedere gli aiuti, sono 19 mesi che facciamo tutto da noi. Se entro sette giorni non vedremo qualcosa staccherò la spina”.

Pietro Crisafulli, fratello di Salvatore, esce dal ministero della Salute con in mano l'assicurazione del neo ministro Storace sull'arrivo di aiuti che la famiglia sta chiedendo per assistere il fratello. “Siamo disperati, ci hanno chiesto 33 mila euro in Austria, 20 mila in Svizzera e più di 10 mila a Milano, ora vogliamo vedere gli aiuti”.